

_Lettera_N_0903

Al senatore Giuseppe Cataldi

Torino, 11 aprile 1866

Benemerito Signore,

Il sig. Can.co Fantini benefattore di questa nostra casa mi comunicò il caritatevole pensiero di V. S. B. verso ai nostri poveri giovanetti che in numero di circa ottocento mangiano il pane della Divina Provvidenza.

Per questo motivo mi fa ardito di raccomandarle n. 20 decine di biglietti di Lotteria persuaso che non giudicando di ritenerli tutti li voglia eziandio affidare per lo spaccio a qualche caritatevole persona.

Io spero che il Signore Iddio, che è tanto ricco in favori e benedizioni, darà a Lei ed a tutta la sua famiglia centuplicato tutto quel bene che farà a me nella persona di questi poveretti.

L'assicuro poi che essi faranno speciali preghiere secondo la divota di Lei intenzione.

Colla più sentita gratitudine ho l'onore di potermi professare

Di V. S. B.

Obbl.mo servitore Sac. Bosco Gio.